

STATUTO
ASSOCIAZIONE ARCO ADRIATICO - IONICO

TITOLO I

Denominazione - Ambito Territoriale - Sede Sociale - Oggetto

ARTICOLO 1

Viene costituita in TERAMO l'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE ARCO ADRIATICO - IONICO", la quale sarà governata ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile, del D.Lgs. n. 460 del 4/12/1997 e delle altre disposizioni legali.

L'Associazione è a carattere privato, non governativa, non confessionale e non ha scopo di lucro.

Possiede personalità giuridica indipendente da quella dei suoi membri, i suoi beni patrimoniali sono completamente separati da questi, e gode dell'autonomia che le conferisce il presente statuto.

ARTICOLO 2

L'ambito territoriale d'intervento dell'associazione ARCO ADRIATICO - IONICO è in via prioritaria quello dell'Europa del Sud e del Mediterraneo e comprende le zone del litorale adriatico e ionico d'Italia, Croazia, Serbia, Montenegro, Bosnia-Erzegovina, Albania, Grecia ed i rispettivi hinterland, ma può estendere i propri interventi verso qualunque paese si ritenga di interesse per l'attuazione delle proprie finalità.

ARTICOLO 3

La Sede Sociale dell'associazione è stabilita presso la Provincia di Teramo, in Piazza Garibaldi n. 55 e può essere trasferita per decisione dell'Assemblea Generale Straordinaria, su proposta del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 4

Nel rispetto dei valori, degli obiettivi e dei diritti fondamentali promossi e tutelati dall'Unione Europea, l'Associazione ARCO ADRIATICO - IONICO persegue, attraverso l'azione congiunta dei suoi membri, la definizione e l'attuazione di una strategia integrata di pianificazione e sviluppo dei territori interessati e delle aree richiamate al precedente art. 2, che implichi e mobiliti la pluralità degli attori economici, sociali e culturali, anche al fine di promuovere la coesione e la lotta alla frammentazione nel contesto dell'integrazione dell'Europa Mediterranea.

ARTICOLO 5

La durata dell'Associazione è illimitata. L'inizio delle attività dell'Associazione corrisponde alla data della firma dell'atto costitutivo.

ARTICOLO 6

Al fine di realizzare l'oggetto sociale i membri dell'Associazione, anche attraverso la creazione di una rappresentanza politica degli Enti Territoriali di governo classificato NUTS III, s'impegnano alla definizione e realizzazione di attività che possano favorire uno sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile nelle aree indicate al precedente art. 2, in coerenza con lo Schema di Sviluppo Spaziale Europeo, attraverso attività, iniziative, programmi e progetti che qualificano, rispettino e rafforzino tanto l'identità adriatica e ionica quanto quella europea.

Primariamente gli obiettivi indicati, nel rispetto delle pari opportunità e con particolare attenzione alle politiche in favore del mondo giovanile, verranno perseguiti con azioni ed interventi di seguito meglio specificate nei seguenti settori:

SVILUPPO ECONOMICO

- Valorizzazione, integrazione e sviluppo della complementarietà dei poli tecnologici e di ricerca presenti, attraverso la definizione di misure comuni che rafforzino la cooperazione, primariamente nei settori finora non sufficientemente sviluppati, allo scopo di creare una massa critica a livello internazionale;
- Cooperazione, integrazione e competitività del sistema logistico, per favorire la pienezza delle libertà di circolazione, segnatamente nei settori del trasporto di merci, di persone e per la fornitura di servizi nell'ambito dei canali intermodali NORD-SUD e EST-OVEST;
- Azioni di sostegno, sperimentazione di modelli concertati di sviluppo, ideazione ed implementazione di forme incentivanti e premianti per la crescita della cooperazione tra e con le PMI in ambiti comuni specifici;
- Rafforzamento della competitività attraverso la promozione della cooperazione tra Enti Locali, Università, Centri di Ricerca e formazione e PMI per la creazione e diffusione di innovazione nei contesti territoriali di riferimento.

SVILUPPO RURALE

- Valorizzazione e promozione di produzioni tipiche, azioni di sostegno per il turismo rurale, anche attraverso la costruzione di reti adriatico-ioniche e transfrontaliere per la diffusione e lo scambio di conoscenze e buone pratiche;
- Promozione di un turismo di qualità, rispettoso dell'identità del territorio, così come la crescita e la diversificazione dell'offerta turistica, in particolare per mezzo di una cooperazione centrata sui temi comuni finora non sufficientemente sviluppati.

SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

- Rafforzamento della società della conoscenza e diffusione delle nuove tecnologie per mezzo di una rete telematica transnazionale che raggruppi in un sistema comune le istituzioni pubbliche locali e che consenta di fornire servizi atti a favorire lo sviluppo economico e sociale degli Enti interessati;
- Creazione di "forum di conoscenza specializzati" per promuovere lo scambio di esperienze, permettere la costituzione di vere e proprie "reti di esperti" e con vocazione di piattaforme di ricerca, di discussione e di riflessione.
- Promozione di progetti di cooperazione in materia di integrazione dei sistemi formativi e di soddisfacimento di specifiche esigenze di formazione delle risorse umane impegnate negli ambiti di cooperazione.

TRASPORTI

- Risanamento e potenziamento della rete stradale e creazione di nuovi collegamenti transfrontalieri per facilitare la comunicazione in alcune zone di confine e ridurre la loro condizione di esclusione;
- Ricerca di soluzioni modali ed intermodali che consentano di ridurre il traffico sugli assi terrestri, specificatamente sulle strade e sulle autostrade europee in particolare lungo l'Arco Adriatico - Ionico;
- Promozione di una rete ferroviaria moderna e competitiva, che consenta alte velocità di trasporto;
- Miglioramento delle comunicazioni tra i porti del Adriatico e l'hinterland, come pure la promozione di una rete di piccoli aeroporti e di strade regionali che facilitino la comunicazione in seno all'Arco Adriatico - Ionico;
- Ricorso alla logistica nei trasporti, onde consentire la realizzazione di sistemi più efficienti, per il miglioramento del traffico aereo, marittimo e terrestre.

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

- Promozione di una pianificazione integrata del territorio, attraverso la ricerca di un reale equilibrio tra lo sviluppo delle zone costiere e quelle dell'hinterland, che siano continentali o insulari, tenendo conto delle grandi direttrici di sviluppo fissate dai Corridoi europei e transeuropei;
- Promozione di un modello di insediamento e di urbanizzazione dei territori, basato sul concetto d'agglomerazione e sulla messa a profitto di nuove sinergie tra città e campagna;
- Definizione di reti di città che siano collegate tra loro attraverso infrastrutture materiali ed immateriali ed il rafforzamento del ruolo e delle competenze delle autorità

locali e regionali in materia di sviluppo territoriale.

- Consolidamento dei poli di competenza o di sviluppo economico specifici ai territori dell'Arco Adriatico Ionico, tanto sulle zone costiere che sull'hinterland.

AMBIENTE E SVILUPPO DURATURO

- Protezione, gestione e messa in valore del patrimonio naturale, specificatamente, attraverso la coordinazione tra i settori connessi all'habitat naturale terrestre, alla biodiversità, allo spazio marittimo ed alle zone umide;

- Realizzazione di metodologie comuni e promozione di strumenti necessari alla gestione globale, certificata ed integrata delle risorse idriche e dei rifiuti;

- Promozione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo locale, nell'ambito dell'elaborazione di Agende 21 Locali.

- Cooperazione in materia di reti energetiche, la gestione efficiente dell'energia e lo sviluppo delle energie rinnovabili, nonchè in materia di mobilità sostenibile.

- Ricerca di metodologie comuni e cooperazione in materia di prevenzione e di gestione dei rischi naturali maggiori (inondazioni, incendi, tempeste, ecc.)

PESCA

- Promozione e valorizzazione, in collaborazione con i paesi transfrontalieri, dei sistemi di qualità ivi compresa la certificazione dei prodotti e la loro tracciabilità con particolare riguardo alla valutazione e riduzione dei rischi produttivi e alla produzione trasformazione, conservazione e commercializzazione integrata dei prodotti ittici anche attraverso studi di fattibilità, sviluppo di disciplinari e linee guida di applicazione.

- Indagine sul patrimonio naturale ed ambientale marino promuovendo e razionalizzando sistemi di gestione ambientale e di prelievo responsabile operato dalla pesca per la gestione delle risorse ittiche condivisibili nell'Adriatico e nello Ionio.

- Sviluppo della cooperazione aziendale, delle ricerche nel campo dell'innovazione e trasferimento tecnologico in ambito transfrontaliero, nella prospettiva di un mercato comune, attraverso organizzazione e sviluppo di stage in Italia per tecnici del settore e sviluppo di servizi di consulenza transfrontalieri per le imprese operanti nel settore della pesca.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Progettazione e realizzazione comune di progetti formativi integrati.

- Costruzione di un sistema di rilevazione dei fabbisogni

occupazionali e formativi coerenti con gli orientamenti alle sviluppo locale .

- Iniziative finalizzate allo sviluppo di strumenti di integrazione tra il sistema della formazione scolastica, della formazione professionale e del mercato del lavoro.
- Costruzione di percorsi integrati d'accesso al mondo del lavoro.

INTEGRAZIONE SOCIALE

- Promozione dei valori dell'Unione europea e dei Diritti della Carta fondamentale, come presenti nel richiamato Trattato di Costituzione per l'Europa, attraverso dibattiti, incontri, seminari e momenti di formazione;
- Cooperazione al livello della Conoscenza e dell'intervento positivo nei processi migratori;
- Cooperazione in materia di integrazione economica e sociale, anche attraverso la promozione di gemellaggi e conferenze tematiche;

COOPERAZIONE CULTURALE

- Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale delle realtà locali coinvolte, dell'Europa del Sud e del bacino Adriatico Ionico;
- Organizzazione di scambi tra operatori di settore, giovani, cittadini, amministratori e partecipazione, anche in forma congiunta, a manifestazioni culturali ed artistiche in Italia ed all'estero;
- Riconoscimento delle specificità locali, promozione della diversità nell'unità, valorizzazione delle tradizioni, attivazione ed incentivazione di scambi culturali.

TITOLO II

Diritti ed Obblighi dei Soci

ARTICOLO 7

Membri dell'Associazione

Potranno essere Soci ordinari dell'Associazione esclusivamente le Province e gli Enti pubblici sovracomunali, che rappresentino le zone del litorale italiano del mare Adriatico e Mar Ionio, nonchè le Province e gli Enti pubblici sovracomunali confinanti, interessati al conseguimento dell'oggetto sociale.

Possono essere Soci straordinari gli Enti, le Istituzioni, le Associazioni nazionali ed estere portatori di interessi collettivi che rappresentino le zone del litorale e le isole dell'Adriatico e dello Ionio e siano stati ammessi con decisione dell'Assemblea Generale Ordinaria, previa richiesta scritta di adesione.

Previamente, gli Enti e le associazioni dovranno aver deliberato sullo Statuto secondo quanto stabilito dal proprio ordinamento.

Per conservare la qualità di soci ordinari, gli Enti dovranno essere in regola con il versamento delle quote stabilite. I soci straordinari per i quali è prevista una quota associativa libera, indicheranno nella domanda di ammissione il proprio impegno finanziario.

E' facoltà dell'Assemblea stabilire per i soci straordinari una quota associativa minima fissa o determinata in base a parametri quali gli abitanti o l'estensione territoriale.

ARTICOLO 8

Diritti dei soci ordinari e dei loro rappresentanti

Soci ordinari

8.1. Partecipare con voto deliberativo alle Assemblee Generali. I Presidenti delle Province possono di volta in volta o in via permanente nominare un loro delegato.

8.2. Eleggere ed essere eletti nell'ambito del Consiglio d'Amministrazione.

Soci ordinari e straordinari

8.3. Partecipare alle Assemblee Generali e alla vita dell'Associazione anche per mezzo di propri delegati.

8.4. Conoscere in qualsiasi momento lo stato dei conti dell'Associazione, lo sviluppo delle attività e la composizione degli organi dell'Associazione.

8.5. Proporre al Consiglio di Amministrazione l'aggiunta di punti specifici all'ordine del giorno dell'Assemblea Generale.

8.6. Formare e partecipare a commissioni di lavoro, per conoscere, realizzare o proporre attività specifiche relazionate con l'oggetto sociale.

ARTICOLO 9

Obblighi dei soci e dei loro rappresentanti

9.1. Non poter recedere dalla qualifica di Socio prima che siano trascorsi 3 anni dall'adesione all'Associazione. La qualifica di socio, decorsi i tre anni di cui sopra, si intende rinnovata tacitamente di tre anni in tre anni se il socio non comunica la propria volontà di recedere mediante delibera dell'organo che ne ha deciso l'adesione, da comunicare all'Associazione almeno un anno prima della scadenza, mediante lettera raccomandata a.r..

9.2. Osservare lo Statuto, le decisioni e le regole fissate dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione, nonché dal regolamento interno.

9.3. Partecipare, alle attività dell'Associazione.

9.4. Osservare e rispettare le decisioni validamente adottate dagli organi amministrativi e rappresentativi dell'Associazione.

9.5. Essere in regola con il pagamento delle quote associative fissate dall'Assemblea.

ARTICOLO 10

Perdita della qualità di membro dell'Associazione

La qualità di membro si perde:

10.1. Volontariamente con formale richiesta di recesso dell'amministrazione interessata, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata al Presidente pro-tempore dell'Associazione. Le dimissioni avranno efficacia a partire dall'anno successivo a quello di presentazione, purchè siano state presentate almeno tre mesi prima dello scadere dell'anno.

10.2. Per esclusione, a causa del mancato pagamento della quota di partecipazione, deliberata a maggioranza semplice dei componenti dell'Assemblea Generale ordinaria, su proposta del Consiglio di Amministrazione che formula la propria decisione al termine di apposita inchiesta durante la quale l'interessato sarà ascoltato.

10.3. Per espulsione, a causa di grave violazione del presente Statuto e del Regolamento interno, in deroga al successivo Art. 17, deliberata a maggioranza dei 2/3 dei componenti dell'Assemblea Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, che formula la propria decisione al termine di apposita inchiesta durante la quale l'interessato sarà ascoltato.

ARTICOLO 11

Regolamento interno

Il Regolamento interno, redatto dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dall'Assemblea Generale Ordinaria, è vincolante per i membri dell'Associazione. Esso definisce:

11.1. Procedure e modalità per l'organizzazione materiale delle riunioni dell'Assemblea Generale, del Consiglio di Amministrazione, del Segretariato permanente e dei gruppi tecnici di lavoro.

11.2. Procedure e modalità di amministrazione e di funzionamento dei lavori dell'Associazione.

TITOLO III

ARTICOLO 12

Organi di Amministrazione

L'amministrazione dell'Associazione, ispirata a principi democratici e criteri di partecipazione, è retta dai seguenti

Organi:

12.1. Presidente

12.2. Assemblea Generale

12.3. Consiglio d'Amministrazione

12.4. Segretariato permanente

ARTICOLO 13

Assemblea Generale

L'Assemblea è l'organo supremo dell'Associazione. L'Assemblea è formata da tutti i membri dell'Associazione, in regola con il versamento delle quote di partecipazione, rappresentati dal Presidente di ogni Ente, o suo rappresentante, a ragione di un delegato per ogni Ente aderente.

13.1 Ordinaria: convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'associazione, nel corso del primo trimestre.

13.2 Straordinaria: convocata ogni volta si ritenga necessario, su iniziativa del Presidente o di un numero uguale almeno al 40% dei membri dell'Associazione.

13.3 Tutti i membri dell'Associazione sono tenuti ad osservare le decisioni dell'Assemblea Generale.

ARTICOLO 14

Competenze dell'Assemblea Generale

L'Assemblea Generale STRAORDINARIA è convocata per:

- Modifiche dello Statuto dell'Associazione
- Scioglimento o liquidazione dell'Associazione;
- Devoluzione del patrimonio;

Su tali temi acquisisce il parere del C.d.A.

L'Assemblea Generale ORDINARIA è convocata per:

- Programma di attività ed azioni dell'Associazione;
- Approvazione del Conto Economico consuntivo;
- Elezione, destituzione e sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- Rapporto di attività, bilancio finanziario e stato dei conti;
- Approvare e modificare il regolamento interno;
- Approvare l'adesione di nuovi membri, su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- Decidere sui casi di esclusione di cui all'Art. 10
- Fissare annualmente l'importo delle quote;
- Adottare le decisioni relative alla rappresentanza legale, alla gestione ed alla difesa degli interessi dei membri;
- Deliberare sui casi di adesione, fusione, integrazione e partecipazione ad altre associazioni e/o federazioni di natura o oggetto analoghi;
- Approva la costituzione di società strumentali, quale socio unico o in partecipazione;

- Può delegare il C.d.A. ad assumere particolari decisioni di competenza propria.

ARTICOLO 15

La convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria o Straordinaria deve essere effettuata a mezzo lettera o altro mezzo indicato dal socio, almeno dieci giorni prima della data fissata. Essa deve indicare la data, ora e luogo della riunione, l'ordine del giorno e la date limite di un'eventuale proposta di cambiamento.

ARTICOLO 16

L'Assemblea Generale è validamente costituita in prima convocazione quando almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto o loro rappresentanti è presente.

In seconda convocazione, da tenersi in giorno diverso dalla prima, l'Assemblea Generale è validamente costituita, quando almeno un terzo degli aventi diritto al voto o loro rappresentanti è presente.

ARTICOLO 17

Quorum decisionale

Ogni Socio ordinario dispone di un solo voto in Assemblea Generale.

Le decisioni sono validamente assunte a maggioranza semplice dei presenti e dei rappresentati aventi diritto al voto, salvo quanto previsto al precedente articolo 10 per l'ipotesi di espulsione.

Per le modifiche al presente statuto trovano applicazione i quorum di cui al successivo articolo 32.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorrerà il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

ARTICOLO 18

Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione è composto da un minimo di tre fino ad un massimo di nove membri ed è eletto con voto segreto e limitato secondo le modalità stabilite dall'Assemblea Generale. I membri del Consiglio d'Amministrazione possono essere anche esterni all'Associazione.

Il Consiglio d'Amministrazione elegge tra i propri membri il Presidente ed un Vicepresidente.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in sua assenza, dal Vice Presidente o dal Consigliere più anziano.

Le funzioni di Segretario e Tesoriere sono svolte dal responsabile della Segreteria Permanente.

ARTICOLO 19

Durata del Mandato

Il mandato ha durata di cinque anni ed è rinnovabile senza limitazioni.

Alla scadenza, le cariche del mandato si prorogano automaticamente durante il periodo di vacatio, sino alla convocazione della nuova Assemblea e l'elezione dei nuovi organi.

Il mandato viene esercitato a titolo gratuito e volontario ed è possibile rinunciarvi in qualsiasi momento.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione sono rimborsate le spese sostenute per l'espletamento del mandato.

ARTICOLO 20

Funzioni e attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

Le funzioni e le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione sono:

20.1. Rendere operativi gli indirizzi strategici approvati nell'Assemblea Generale e predisporre le nuove proposte politiche da sottoporre all'Assemblea Generale;

20.2. Organizzare e vigilare sul corretto andamento delle attività dell'Associazione;

20.3. Predisporre il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione all'Assemblea Generale;

20.4. Predisporre il bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione all'Assemblea Generale;

20.5 Redigere il regolamento interno;

20.6. Definire e scegliere mezzi, strumenti e servizi necessari per il raggiungimento dell'oggetto sociale;

20.7. Monitorare le attività dei gruppi di lavoro di cui all'art. 27 del presente Statuto;

20.8. Vigilare sull'applicazione e sul rispetto delle norme del presente Statuto

ARTICOLO 21

Funzioni del Presidente

21.1. Rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio;

21.2. Convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea Generale Straordinaria;

21.3. Presiedere il Consiglio di Amministrazione e le Assemblee Generali;

21.4. Adottare, con carattere d'urgenza, ogni utile misura e decisione al fine di assicurare la buona gestione dell'Associazione, informandone tempestivamente il Consiglio d'Amministrazione;

21.5. Rispettare e far rispettare le decisioni adottate dall'Assemblea Generale o dal Consiglio di Amministrazione e garantire il buon funzionamento dell'Associazione.

ARTICOLO 22

Riunioni del Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in seduta ordinaria, almeno una volta l'anno, su convocazione del suo Presidente o su richiesta della metà dei suoi membri, e in seduta straordinaria su convocazione del suo Presidente o su domanda di un terzo dei soci ordinari.

Le riunioni possono tenersi anche per via telematica.

ARTICOLO 23

23.1. Previa convocazione nei termini stabiliti dal Regolamento interno, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito al raggiungimento di un quorum pari alla metà più uno dei suoi componenti;

23.2. Il Consiglio di Amministrazione adotta le decisioni alla maggioranza semplice dei presenti.

Il voto del Presidente è preponderante in caso di parità.

ARTICOLO 24

Le decisioni del Consiglio di Amministrazione sono rappresentate nel registro dei verbali di cui viene data lettura all'inizio di ogni riunione successiva per l'approvazione o correzione.

ARTICOLO 25

Segretariato permanente

Il Segretariato permanente ed il Segretario sono nominati dal Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce altresì il numero dei componenti, la sede, il bilancio e gli eventuali compensi per i componenti.

ARTICOLO 26

Attribuzioni e funzioni del Segretariato permanente

Le funzioni e le attribuzioni del Segretariato permanente sono:

26.1. Organizzare e coordinare le attività necessarie al buon funzionamento dell'Associazione.

26.2. Organizzare e fornire assistenza logistica e tecnica ai lavori degli Organi dell'Associazione e dei gruppi tecnici costituiti dalla stessa;

Il Segretario assicura le funzioni di Segretario del Consiglio d'Amministrazione e dell'Assemblea Generale con il compito di:

26.3. Redigere i verbali delle riunioni, che firma congiuntamente con il Presidente;

26.4. Tenere il registro dei verbali e l'Albo dei soci

26.5. Curare la corrispondenza e la tenuta degli Archivi;

26.6. Redigere la relazione morale annuale dell'Associazione.

Il Segretario assicura altresì le funzioni di Tesoriere con il compito di:

26.7. Raccogliere i fondi e verificare il versamento delle quote annuali dell'Associazione

26.8. Procedere ai pagamenti sulla base delle disposizioni del presente Statuto;

26.9. Tenere regolarmente i conti delle entrate e delle uscite

26.10. Redigere il rapporto finanziario annuale da comunicare al Consiglio di Amministrazione;

26.11. Alienare i valori che costituiscono il fondo di riserva, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 27

Gruppi di lavoro

E' facoltà dell'Assemblea e del Consiglio d'Amministrazione istituire Gruppi di Lavoro, di natura tecnica o tematica, che potranno essere composti da esperti appartenenti ai servizi dei membri dell'Associazione e/o da esterni alle amministrazioni stesse. Ogni Gruppo di Lavoro è coordinato da un suo membro, nominato dal Consiglio di Amministrazione, in funzione del progetto, dei servizi o delle attività per il quali il Gruppo è incaricato.

ARTICOLO 28

Funzioni dei Gruppi di Lavoro

I Gruppi di Lavoro di cui al precedente Art. 27 potranno essere incaricati di:

28.1. Fornire consulenza e assistenza tecnica agli Organi dell'Associazione.

28.2. Effettuare ricerche, studi scientifici, tecnici e amministrativi necessari al conseguimento degli obiettivi dell'Associazione.

28.3. Contribuire all'attuazione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

TITOLO IV

REGIME ECONOMICO

ARTICOLO 29

Finanze e Patrimonio

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalla quota associativa dei soci nella misura fissata dall'Assemblea Generale, che per l'anno 2005 è fissata in € 5.000,00;

- dai versamenti volontari dei soci o di altre organizzazioni;

- da contributi, sovvenzioni e finanziamenti dell'Unione europea, delle organizzazioni internazionali, degli Stati, Pubbliche Amministrazioni, Enti locali, Istituti di Credito e da Enti in genere sia pubblici che privati;

- da contribuzioni straordinarie, doni, lasciti e

partecipazioni varie;

- proventi di servizi resi nell'ambito del funzionamento dell'Associazione

- dalle riserve patrimoniali costituite dagli accantonamenti degli eventuali avanzi di gestione.

I Soci che si trovano in una delle condizioni disciplinate al precedente Art. 10, non potranno riscuotere la loro parte patrimoniale iniziale o altri apporti finanziari effettuati, né pretendere ad un qualsivoglia diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Oltre alla quota associativa obbligatoria, ogni Socio può mettere a disposizione dell'Associazione i mezzi umani e materiali che desidera.

Il Consiglio di Amministrazione, per la realizzazione di programmi ed attività specifiche coerenti con l'oggetto sociale del presente Statuto, può chiedere ai Soci l'apporto di contribuzioni straordinarie sulle quali gli Enti conservano la facoltà di decidere liberamente sulla loro partecipazione a tali programmi ed al loro finanziamento.

Tuttavia, quando le entrate dell'associazione sono superiori alle spese, la somma di saldo positiva sarà esclusivamente destinata al perseguimento dell'oggetto sociale.

ARTICOLO 30

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario coincide con l'anno civile e viene chiuso il 31 dicembre.

ARTICOLO 31

Obblighi documentari e contabili

L'Associazione dovrà disporre di una lista aggiornata dei suoi membri, tenere una contabilità che consenta di avere l'immagine fedele del patrimonio, dei risultati e della sua situazione finanziaria, nonché delle attività realizzate, effettuare l'inventario dei suoi beni e consegnare in un libro i verbali di riunione degli Organi di Amministrazione e di rappresentanza. Essa dovrà tenere la sua contabilità nel rispetto delle norme specificate ed applicabili.

I membri possono accedere a tutti i documenti relativi all'oggetto del paragrafo precedente, con l'intermediazione degli Organi di rappresentanza.

Il bilancio dell'Associazione è approvato annualmente dall'Assemblea Generale.

TITOLO V

ARTICOLO 32

Modifica dello Statuto

Il presente Statuto può essere modificato dalla Assemblea

Generale Straordinaria costituita dalla presenza dei due terzi dei Soci in regola con il versamento della quota associativa e delibera con i voti favorevoli dei due terzi dei soci presenti o rappresentati.

ARTICOLO 33

Scioglimento dell'Associazione

I motivi di scioglimento dell'Associazione sono ricondotti a:

32.1. Applicazione della legislazione

32.2. Decisioni dell'Assemblea Generale Straordinaria

ARTICOLO 34

Liquidazione

In caso di scioglimento, l'Assemblea Generale Straordinaria nomina un liquidatore, che procede alla regolarizzazione del passivo tramite il capitale disponibile e trasmette l'attivo ad un'altra Associazione a scopo non di lucro, con obiettivi identici, similari o con altri fini, previa decisione dell'Assemblea Generale, ai sensi della Legge n. 662 del 23/12/96.

ARTICOLO 35

Controversie

I casi di controversie tra associati riguardanti il rapporto associativo, nonché tra questi e l'associazione e/o i suoi organi, queste saranno devolute alla competenza di un Collegio Arbitrale, che deciderà con i poteri di arbitro rituale e secondo diritto, con lodo destinato ad assumere efficacia di titolo esecutivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 825 c.p.c.. La sede dell'Arbitrato sarà in Teramo, Via Giannina Milli, 2 e la lingua sarà l'italiano. Le regole del procedimento saranno rimesse alla libera determinazione dell'Arbitro secondo l'art. 816-bis c.p.c..

ARTICOLO 36

Interpretazione

In caso di controversie interne ad Arco Adriatico Ionico o tra Arco Adriatico Ionico ed i soci, relativamente e limitatamente all'interpretazione e attuazione del presente Statuto e dei Regolamenti Interni, il C.d.A. esprime parere pro veritate e vincolante per tutti i soggetti su menzionati.

ARTICOLO 37

Disposizioni generali

Per quanto non previsto nel presente Statuto saranno applicate le disposizioni di legge e i principi generali dell'ordinamento giuridico italiano e comunitario. All'approvazione delle modifiche del presente statuto, sono automaticamente adeguate le disposizioni in esso contenute ed i termini e la durata del mandato degli organi. La prima

convocazione dell'Assemblea Generale è convocata e presieduta dal Presidente della Provincia di Teramo.

ARTICOLO 38

Clausola transitoria finale per le Province

In caso di unione, incorporazione o fusione tra Province associate, o tra queste e Province non associate, o la trasformazione in Città metropolitane, il nuovo soggetto pubblico manterrà la qualifica di Socio a meno di disdetta da comunicare entro due anni dalla nascita del nuovo ente.